



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO

LEIC8AH00Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10180** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 86** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 87** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 91** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 93** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto Comprensivo insiste su un territorio costituito da quattro comuni nel cuore della bassa provincia di Lecce: Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano, piccole realtà urbane che presentano caratteristiche socio-economiche-culturali eterogenee e vantano tradizioni storico-culturali consolidate.

Il territorio intercomunale in cui è collocato l'Istituto Comprensivo si caratterizza per una prevalenza del settore primario e terziario; in alcuni comuni, il tasso di disoccupazione risulta elevato e si registra una modesta presenza di famiglie di più o meno recente immigrazione.

L'associazionismo culturale è presente e diviene, in circostanze e situazioni diverse, un utile punto di riferimento per le scuole dei quattro comuni.

Le amministrazioni comunali, le associazioni di volontariato e l'ambito intercomunale di zona supportano l'azione didattico-educativa della scuola per mezzo di servizi di trasporto e refezione scolastica, piccoli finanziamenti, progettualità educative e formative.

I quattro Comuni



	BOTRUGNO	NOCIGLIA	SAN CASSIANO	SUPERSANO
Superficie	9,75 Km ²	11,13 Km ²	8,77 Km ²	36,41 Km ²



Popolazione	2 620	2 177	1 974	3 979
Densità media	268,72	195,6	225,09	109,28
Distanza da Lecce	38 Km	40,2 Km	35 Km	47 Km

I NOSTRI PLESSI E I DOCENTI REFERENTI:

Scuola dell'infanzia

Botrugno: Musio Maria Concetta

Nociglia: Ferrari Annarita

San Cassiano: De Giuseppe Elisa

Supersano: Gnoni Assunta

Scuola Primaria

Botrugno: Ruggeri Maria

Nociglia: Galati Maria Antonietta

San Cassiano: De Giuseppe Elisa

Supersano: Mastroleo Antonella

Scuola Secondaria di Primo Grado

Botrugno: Graps Roberta

Nociglia: Calcagnile Maria Antonietta

San Cassiano: Graps Roberta

Supersano: Cacciatore Antonio

Opportunità e vincoli desunti dal RAV (Rapporto di Autovalutazione):

Popolazione scolastica



Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano esplica la sua azione educativa e formativa nelle scuole dei quattro comuni. Minima è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nei plessi di Botrugno, Nociglia e San Cassiano; più corposa, invece, la presenza di alunni stranieri a Supersano, dove sono presenti etnie e minoranze straniere, in particolar modo di nazionalità marocchina. Non si registra la presenza di studenti nomadi.

Vincoli:

La popolazione scolastica si caratterizza per eterogeneità e profilo socio culturale di appartenenza poco elevato. Gli alunni provengono da ambienti modesti e poco stimolanti: in alcuni dei 12 plessi di cui è composto il Comprensivo, in particolare in quelli di Supersano, Nociglia e San Cassiano, si evidenzia una maggiore presenza di gruppi di alunni stranieri che presentano ancora molte difficoltà di integrazione, anche dal punto di vista linguistico e culturale per cui, al di fuori dell'esperienza scolastica, il processo generale di inclusione è ancora basso. In quasi tutte le classi sono presenti alunni con bisogni educativi speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La realtà socio-economico è abbastanza omogenea, l'economia è rivolta ai settori dell'agricoltura (a Supersano sul territorio sono presenti diversi agriturismi attrezzati anche per l'organizzazione di attività ricreative, culturali e didattiche), dell'artigianato, del lavoro dipendente, della piccola industria (in particolare si constata la presenza di un'impresa calzaturiera a Supersano e dolciaria a San Cassiano); su tutti e quattro i territori comunali insistono panifici industriali ed artigianali.

L'associazionismo culturale è abbastanza presente e diviene, in circostanze e situazioni diverse, un utile punto di riferimento per le scuole dei quattro Comuni. La presenza di edifici scolastici collocati geograficamente in comuni di piccole dimensioni consente alle famiglie di usufruire più facilmente dei servizi, consolidando i legami comunitari sociali e culturali del territorio. Gli Enti Locali, le associazioni di volontariato e l'ambito intercomunale di zona supportano, in base alle disponibilità finanziarie, l'azione didattica ed educativa della scuola (servizi di trasporto e progettualità formative).

Vincoli:

Le criticità del territorio si riferiscono essenzialmente alla vasta area su cui si estende il Comprensivo che poco favorisce la creazione di rete tra le varie Istituzioni territoriali. A tal proposito, si stanno mettendo in essere azioni di condivisione e di raccordo tra scuola ed enti pubblici per il raggiungimento di un'offerta formativa comune.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi delle istituzioni scolastiche dei vari ordini presenti nei diversi comuni afferenti all'Istituto hanno giovato di un parziale adeguamento e di una ristrutturazione rispetto alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche. Ad accomunare l'edilizia dei vari istituti scolastici nei quattro comuni dell'istituto è la vicinanza dei vari plessi nella stessa area cittadina, generalmente in una zona centrale, divenendo una sorta di campus, facilmente raggiungibile a piedi dagli utenti. Qualora l'utenza per motivi non tanto imputabili alla distanza quanto agli impegni lavorativi non potesse raggiungere autonomamente le sedi, ogni comune di appartenenza mette a disposizione il servizio scuolabus. Tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto sono dotate Digital Board installate nell'anno scolastico 2021/2022. In tutti i plessi sono presenti aule informatiche attrezzate con postazioni mobili e fisse. Sono presenti, inoltre, diversi laboratori attrezzati. Negli ultimi anni, la scuola ha potuto usufruire di finanziamenti nazionali ed europei grazie alla partecipazione a Progetti PON-FESR, PA-Digitale, PNSD. L'Istituto è inoltre destinatario di fondi afferenti al PNRR 4.0, finalizzati ad azioni di contrasto della dispersione scolastica e per la creazione di classi innovative.

Vincoli:

Esiste una oggettiva difficoltà di comunicazione logistica tra i plessi collocati nei quattro comuni. I diversi plessi necessitano di ulteriori interventi di ammodernamento, adeguamento ai criteri di sicurezza, oltre che interventi di manutenzione straordinaria. La collocazione degli Uffici di segreteria e dell'Ufficio di Dirigenza nel comune di Supersano rappresenta una criticità per via della distanza dagli altri comuni di riferimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'anno scolastico 2022/2023 c'è stato un cambio di dirigenza. L'organico docente di Scuola Primaria e dell'Infanzia ha una stabilità maggiore rispetto a quello della Secondaria che, comunque, è in graduale miglioramento. Il livello medio di età dei docenti si attesta tra i 40 e i 50 anni. Da evidenziare come punto di forza per l'intero Istituto la presenza di docenti di sostegno di ruolo nei tre ordini di scuola che condividono e supportano il lavoro di quelli curricolari. Sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione come assistenti all'autonomia ed educatori che svolgono, in collaborazione con il personale docente, la propria attività educativa ed assistenziale.

Vincoli:

Il livello di turn-over registrato tra il personale docente non sempre garantisce continuità nell'azione didattica e gestionale. Nella scuola secondaria di I Grado e nella scuola primaria, i docenti



condividono la propria cattedra di insegnamento sia con plessi diversi del nostro Comprensivo, sia con altri Istituti; ciò si traduce in un aggravio del loro lavoro (riunioni e attività su più scuole, spostamenti su comuni diversi, anche nella stessa giornata). Anche tra il personale amministrativo si registra un alto livello di turn-over che incide sui tempi dell'attività amministrativa, con periodici rallentamenti, soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC8AH00Q
Indirizzo	VIA GIACOMO PUCCINI N41 SUPERSANO 73040 SUPERSANO
Telefono	0833822857
Email	LEIC8AH00Q@istruzione.it
Pec	leic8ah00q@pec.istruzione.it
Sito WEB	comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it/

Plessi

SCUOLA INFANZIA SUPERSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AH01L
Indirizzo	VIA ROMA 7 SUPERSANO 73040 SUPERSANO

S.INFANZIA M.TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AH02N
Indirizzo	VIA DONIZETTI N. 3 BOTRUGNO 73020 BOTRUGNO



SCUOLA INFANZIA SAN CASSIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AH03P
Indirizzo	VIALE MANZONI N. 2 SAN CASSIANO 73020 SAN CASSIANO

SCUOLA INFANZIA M.BADALONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AH05R
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' N. 24 NOCIGLIA 73020 NOCIGLIA

SCUOLA PRIMARIA SUPERSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE8AH01T
Indirizzo	VIA PUCCINI N. 41 SUPERSANO 73040 SUPERSANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	149

S.PRIMARIA M.TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE8AH02V
Indirizzo	VIA DONIZETTI N. 1 BOTRUGNO 73020 BOTRUGNO
Numero Classi	8
Totale Alunni	118

SCUOLA PRIMARIA SAN CASSIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	LEEE8AH041
Indirizzo	VIALE A. MANZONI N. 4 SAN CASSIANO 73020 SAN CASSIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

SC. PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE8AH052
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO N. 111 NOCIGLIA 73020 NOCIGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

VIA MINNITI - SUPERSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM8AH01R
Indirizzo	VIA T. MINNITI,103 SUPERSANO 73040 SUPERSANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	128

SC.SEC.1? M.TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM8AH02T
Indirizzo	VIA DONIZETTI N. 1 BOTRUGNO 73020 BOTRUGNO
Numero Classi	3
Totale Alunni	51



SC. SEC.RIA 1? GRADO S.CASSIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM8AH04X
Indirizzo	VIA MANZONI S.N.C. SAN CASSIANO 73020 SAN CASSIANO
Numero Classi	1
Totale Alunni	16

SC.SECONDARIA 1? GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM8AH051
Indirizzo	VIA OBERDAN N. 30 NOCIGLIA 73020 NOCIGLIA
Numero Classi	2
Totale Alunni	28



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	4
	Informatica	5
	Multimediale	5
	Musica	2
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	LIM nelle aule	35

Approfondimento



La scuola, di recente, ha espresso la volontà di far aderire la propria Biblioteca al Sistema Bibliotecario Provinciale e, conseguentemente al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso stipula di convenzione con la Regione Puglia.

È obiettivo del SBP costruire una biblioteca diffusa sul territorio attraverso:

- la promozione di politiche di cooperazione fra biblioteche e agenzie di informazione pubbliche e private, per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi informativi offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri la "Biblioteca" come "agenzia informativa", "presidio del retaggio culturale del territorio" e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;
- la condivisione e la razionalizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi che realizzi economie di scala;
- prestazioni e servizi omogenei e coordinati, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell'offerta delle biblioteche;
- l'interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di azioni di sostegno.



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La vision del nostro Istituto consiste nel fare della Scuola un luogo di accoglienza che promuove il successo formativo della persona e la orienta, nell'ottica dell'innovazione e della partecipazione. Tale obiettivo viene perseguito promuovendo:

- Competenza, cooperazione, responsabilità dell'alunno nei processi formativi;
- Continuità educativa ed orientamento;
- Cultura della legalità per una cittadinanza attiva;
- Formazione, sperimentazione, innovazione didattica e interazione con la famiglia e il territorio (co-progettazione scuola-famiglia- territorio) nell'ottica della comunità educante;
- Accoglienza e Inclusione;
- Valorizzazione del sé e dell'altro;
- Valutazione e Autovalutazione di sistema.

In tale scenario valoriale la nostra mission consiste nel progettare il curricolo in verticale, cognitivo e trasversale, basato sui bisogni degli alunni e sulle esigenze delle comunità di appartenenza, secondo un approccio progettuale sistemico che deve coinvolgere tutti gli operatori scolastici e l'intera comunità territoriale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti in uscita degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti con valutazioni in uscita pari a 9 e 10 con una parallela riduzione degli esiti pari a 6 e 7.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello degli esiti in Lingua Inglese; mantenere i livelli raggiunti in italiano e in matematica.

Traguardo

Miglioramento, nel triennio, degli esiti delle prove standardizzate rispetto alle aree territoriali di riferimento, con particolare attenzione alla Lingua inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.



Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per esiti migliori**

Nel corso del Triennio di riferimento, la scuola realizzerà, anche a carico del Fondo di Istituto, Percorsi specifici finalizzati al miglioramento degli esiti degli alunni, in accordo con le priorità che il nostro istituto si propone di perseguire: miglioramento degli esiti in uscita e accrescimento dei livelli complessivi nelle prove standardizzate nazionali.

Per l'anno scolastico 2022/2023 saranno avviati tre moduli relativi al Progetto 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-38 per il recupero e il potenziamento competenze disciplinari di italiano, matematica e inglese

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare gli esiti in uscita degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti con valutazioni in uscita pari a 9 e 10 con una parallela riduzione degli esiti pari a 6 e 7.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Innalzare il livello degli esiti in Lingua Inglese; mantenere i livelli raggiunti in italiano e in matematica.

Traguardo

Miglioramento, nel triennio, degli esiti delle prove standardizzate rispetto alle aree territoriali di riferimento, con particolare attenzione alla Lingua inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare, entro il secondo anno, una repository documentale che possa favorire la condivisione di conoscenze e know-how tra i docenti.

Dare avvio alla messa in atto di attività di monitoraggio strutturate e sistematiche.

Garantire, entro il terzo anno, la condivisione e fruizione dei documenti prodotti nel biennio precedente: monitoraggio sistematico della condivisione in verticale degli interventi didattico-educativi.

Portare a compimento, nel primo anno, la definizione complessiva del curricolo verticale d'Istituto, con particolare riferimento alle rubriche di valutazione.



Adottare e sistematizzare l'utilizzo di prove di verifica per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, entro il primo biennio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la diffusione di ambienti di apprendimento innovativi, anche grazie ad investimenti specifici da impiegare nell'acquisto di strumentazioni, dispositivi e arredi, da quantificare e rendicontare al termine del triennio.

Individuare i componenti del Team per l'Innovazione digitale e valorizzarne ruolo e competenze, al fine di diffondere l'utilizzo di pratiche didattiche innovative in tutti i plessi dell'Istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare, nel primo anno, percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola. Definire, entro il triennio, format di monitoraggio condivisi e replicabili.

Garantire la messa in atto di azioni volte a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita, anche tramite progetti specifici a carico del FIS: almeno uno per ogni anno scolastico per ogni ordine di scuola interessato.

Favorire la valorizzazione delle eccellenze grazie alla partecipazioni ad iniziative sul territorio locale, regionale, nazionale: almeno una iniziativa per ogni anno scolastico (giochi matematici, olimpiadi di italiano, altre competizioni).



Definire, entro il primo anno, un protocollo di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali e non italofofoni.

○ **Continuita' e orientamento**

Individuare funzioni specifiche all'interno dell'organigramma di Istituto.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'organizzazione del lavoro dei docenti, evitando la frammentazione di cattedre su più comuni, ove possibile, al fine garantire un maggiore benessere del personale docente e favorire l'impiego di energie in compiti impegnativi di progettazione e condivisione di metodologie, strategie, buone pratiche di verifica degli apprendimenti.

Implementare processi di controllo/monitoraggio degli obiettivi strategici; definire la tabulazione in diagramma di Gantt degli obiettivi di processo e una loro periodica tabulazione in obiettivi raggiunti, avviati o in via di definizione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative formative rivolte ai docenti e finalizzate al miglioramento degli esiti, tramite la diffusione di pratiche didattiche efficaci. Almeno una iniziativa formativa ogni anno, con una partecipazione di almeno il 50% dei docenti interessati allo specifico ambito disciplinare.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere le occasioni di confronto con le famiglie sui diversi aspetti della vita scolastica; esiti da rilevare tramite monitoraggio strutturato (questionario di fine anno).

● **Percorso n° 2: Cittadini attivi**

Il nostro Istituto si impegna a definire, in accordo con il Territorio, percorsi progettuali di cittadinanza attiva.

La formazione specifica per i docenti porterà alla realizzazione di rubriche di valutazione condivise in verticale fra i tre ordini di scuola, ponendo particolare attenzione alla somministrazione di "compiti di realtà" quali strumento valido per la valutazione delle competenze trasversali.

Le prove di realtà consistono in attività centrate sulla risoluzione di situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale.

Gli strumenti faranno riferimento agli aspetti di seguito elencati, come riportati dalle Linee Guida:

- autonomia;
- relazione;
- partecipazione;
- responsabilità;
- flessibilità, resilienza e creatività;
- consapevolezza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare, entro il secondo anno, una repository documentale che possa favorire la condivisione di conoscenze e know-how tra i docenti.

Dare avvio alla messa in atto di attività di monitoraggio strutturate e sistematiche.

Definire e sistematizzare l'utilizzo di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza: curriculum e rubriche di valutazione condivise nei tre ordini di scuola entro il primo anno.

Portare a compimento, nel primo anno, la definizione complessiva del curriculum verticale d'Istituto, con particolare riferimento alle rubriche di valutazione.



Costruire UdA e rubriche di valutazione condivise per l'insegnamento trasversale di educazione civica: creare, entro il secondo anno, un database di documenti progettuali per favorire la riproducibilità di azioni e processi.

Incrementare del 50% nel triennio l'impiego del compito autentico o di realta' come modalita' di verifica, anche in riferimento ad esperienze di cittadinanza attiva.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la diffusione di ambienti di apprendimento non formali ed innovativi che favoriscano la centralità dello studente nelle attività didattiche: monitoraggio delle strategie e metodologie applicate nei consigli di classe/interclasse intersezione nel triennio per tipologia e diffusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare, nel primo anno, percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola. Definire, entro il triennio, format di monitoraggio condivisi e replicabili.

Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza: monitorare il numero di iniziative, anche a carico del FIS, e quantificare il numero di studenti attivamente coinvolti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Implementare processi di controllo/monitoraggio degli obiettivi strategici; definire la tabulazione in diagramma di Gantt degli obiettivi di processo e una loro periodica tabulazione in obiettivi raggiunti, avviati o in via di definizione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle tematiche di gestione del gruppo classe, attenzione ai bisogni educativi speciali, lotta alla dispersione scolastica (implicita ed esplicita).

Favorire iniziative di formazione e auto-formazione dei docenti in merito all'impiego del compito autentico o di realtà come modalità di verifica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare il numero di iniziative in collaborazione con il territorio (almeno due per ogni anno scolastico con il coinvolgimento di almeno il 50% delle classi), anche per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle progettazioni didattico-educative e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti.

Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società.

Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono. L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente.

Tra le aree di principale innovazione, su cui l'Istituto Comprensivo è maggiormente impegnato, riveste particolare importanza l'esercizio della cittadinanza attiva, promossa e da promuovere attraverso la partecipazione a iniziative in collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio, per avviare i ragazzi al dialogo e al confronto costruttivo.

La didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, per confrontarsi con le situazioni concrete poste dalla realtà quotidiana e costruire nuove conoscenze, è un altro aspetto sul quale il nostro Istituto punta al fine di innovare le pratiche didattiche.

L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto l'allestimento di ambienti di apprendimento adeguati alla realizzazione delle attività didattiche. Per tale motivo l'Istituto è



impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti di varia origine per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto è impegnato nell'implementazione e sperimentazione di un curriculum verticale per le competenze digitali e partecipa al progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse:

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/safer-internet-centre/>

Il Safer Internet Centre (noto anche come SIC) nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire i giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività.

Parallelamente, la scuola sta potenziando il ruolo del Team per l'innovazione digitale e del Team per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo che lavorano in maniera sinergica ai processi di innovazione, anche metodologica, dell'Istituto. Recente l'elaborazione dell'E-policy per l'utilizzo corretto delle tecnologie e di internet.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ha adottato un modello organizzativo di leadership diffusa che, quale struttura organizzativa circolare e partecipata, rappresenta il modello più funzionale di adattamento attivo al cambiamento. Innovativo per la Scuola, questo modello organizzativo consente di valorizzare le potenzialità dei singoli secondo il principio che vede nella motivazione un forte agente di crescita. La scelta di "leadership diffusa" mira inoltre a coordinare tra loro tutti gli aspetti della vita scolastica per un'armonica integrazione tra le istanze di chi vi lavora e le esigenze degli alunni e dei genitori. La cultura dell'autovalutazione e valutazione e la dimensione di complessità che oggi caratterizza l'identità della scuola presuppongono, inoltre, un sistema



scolastico capace di autonomia in cui diventa centrale il raggiungimento di standard di qualità. Tale modello di leadership fa leva su processi, scelte e decisioni fondati sulla condivisione, sulla partecipazione e sulla disseminazione.

La definizione di un funzionigramma strutturato di Istituto sarà supportata da percorsi formativi specifici capaci di instaurare pratiche gestionali virtuose e processi autovalutativi finalizzati al miglioramento complessivo dell'organizzazione.

Allegato:

funzionigramma a.s. 2022-23.pdf

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola intende incrementare, nel triennio, le collaborazioni formalizzate con l'esterno: altre scuole, enti di formazione, altri attori che operano a vario titolo sul territorio.

Reti e protocolli di intesa supporteranno la scuola nella messa in atto delle azioni di miglioramento progettate, con particolare riguardo a forme di di supporto progettuale e/o formativo destinate al personale scolastico.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'istituto intende attuare le indicazioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, il Piano si compone complessivamente di 35 azioni, suddivise in diversi ambiti di intervento:

Connettività: azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;

Ambienti e Strumenti: azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;

Competenze e Contenuti: azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali



degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;

Formazione e accompagnamento: azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

La scuola, inoltre, utilizzerà le risorse provenienti da altre fonti di finanziamento (FESR, PNRR) per lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi e per la realizzazione di percorsi volti alla lotta alla dispersione scolastica.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituzione scolastica ha provveduto alla costituzione di un GRUPPO DI LAVORO per la "Prevenzione della dispersione scolastica" come di seguito riportato:

COMPONENTI

- Di Seclì Giuseppa, Dirigente Scolastico;
- Graps Roberta, Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico;
- Frascaro Elena, Funzione Strumentale Area 3 "Inclusione";
- Carluccio Rossella, Referente per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ;
- Pappaccogli Giovanna, Animatore Digitale;
- De Giuseppe Elisa, Referente per la valutazione.

Il GRUPPO DI LAVORO, partendo da un'analisi di contesto,

- supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;
- individua gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base;
- predispone un documento per il collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.

In accordo con le azioni specifiche del PNRR di cui il nostro Istituto è destinatario, la scuola è chiamata a mettere in atto due tipologie di percorsi:

- Next Generation Classrooms, per la riprogettazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento.
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le attività saranno progettate e definite in accordo con le tempistiche e le indicazioni ministeriali.

Allegati:

timbrato_firmato_Decreto_costituzione_e_nomina_gruppo_di_lavoro_dispersione__PNRR.pdf.pades.PDF



Aspetti generali

La scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti attraverso un proprio curriculum trasversale e verticale, elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze trasversali e disciplinari, tenendo conto dei bisogni degli alunni. Al fine di acquisire specifiche competenze, i contenuti sono scelti per significatività e per rilevanza culturale e sociale. La scuola descrive nel "profilo in uscita" le competenze che gli alunni devono conseguire al termine del I ciclo dai 3 ai 14 anni (verticalità) e centrato sulle otto competenze chiave, riviste dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nel 2018 (trasversalità). In raccordo con il curriculum d'Istituto, viene progettato l'ampliamento dell'offerta formativa, coinvolgendo associazioni formative presenti sul territorio e accogliendo proposte di collaborazione. L'acquisizione delle competenze chiave europee è favorita dalla collegialità che caratterizza la stesura delle programmazioni trasversali di Consiglio e dal lavoro svolto sul curriculum socio-affettivo in verticale, dando priorità alle competenze personali e sociali.

Nella scuola ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica in forma di Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e Gruppi di lavoro sulle competenze trasversali. Dall'anno scolastico 2022/23 l'insegnamento della Geografia è stato incluso nel Dipartimento delle Storie; Educazione Fisica nel Dipartimento di matematica. Per la Scuola Primaria, i docenti, organizzati in gruppi di lavoro in verticale, hanno elaborato le Programmazioni Disciplinari d'Istituto con traguardi, obiettivi e descrittori di competenza, metodologie/strategie didattiche e possibili forme di verifiche e valutazione. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono a livello dei Consigli di Classe e talvolta in modalità a Classi aperte per classi parallele. A livello di Consigli di Classe, si monitorano i bisogni formativi degli studenti in riferimento alle competenze disciplinari e trasversali, con particolare riguardo alle competenze definite nel curriculum di Educazione Civica.

La valutazione delle competenze chiave ricollegate alle discipline avviene sia attraverso schede di osservazione delle attività, sia utilizzando prove strutturate al termine di Unità di Apprendimento trasversali che consentono la formulazione di un giudizio qualitativo concernente i vari livelli di apprendimento (disciplinari e trasversali). Si valutano le competenze disciplinari coerentemente con quanto descritto nelle Rubriche di valutazione approvate dal Collegio Docenti. Relativamente alle competenze sociali e civiche, si valutano gli esiti in coerenza con le Rubriche di valutazione del Comportamento. I risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati per progettare e realizzare interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.

Per tutti gli ordini di scuola, le lezioni si articolano su cinque giorni settimanali; in ogni plesso dell'Istituto sono presenti aule di informatica e spazi deputati a situazioni laboratoriali per la



didattica delle scienze e della musica, un angolo biblioteca implementato con testi fruibili anche da alunni con BES, grazie all'iniziativa "Io leggo perché" e alla collaborazione con "Bibliando".

I laboratori di informatica sono coordinati dai componenti del team digitale, i quali sono a disposizione per la rilevazione di eventuali problematiche e la loro pronta risoluzione. Gli spazi destinati ai laboratori sono facilmente accessibili e tutti gli studenti hanno pari opportunità di usufruirne sia in orario curricolare che extracurricolare compatibilmente con le attività programmate dai docenti. In ogni aula è presente una digital board regolarmente utilizzata come supporto alle attività didattiche.

Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di reti locali, cablate e wireless. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative sulle quali si confrontano durante le ore di programmazione (Primaria), nei Consigli di classe, nei Consigli a classi aperte e all'interno dei dipartimenti.

A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione e per l'innalzamento delle competenze sociali di base, trasversali e disciplinari. Nei casi in cui è necessario i docenti adottano facilitatori della comunicazione (CAA, LIS) che vengono insegnati a tutto il gruppo classe per favorire la relazionalità.

I docenti sono attenti alla dimensione relazionale funzionale all'apprendimento, nella convinzione che l'apprendimento significativo possa realizzarsi se l'alunno si sente accolto e gratificato.

Le regole di comportamento sono definite con chiarezza all'interno del Regolamento d'Istituto che viene condiviso con gli studenti all'inizio dell'anno scolastico. Per una proficua collaborazione tra Scuola e famiglia all'atto dell'iscrizione viene richiesto di sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità Educativa.

La scuola adotta buone prassi di educazione all'affettività in linea con il curricolo di Educazione Civica, per andare incontro ai bisogni emotivi degli alunni. I contatti con le famiglie sono frequenti, sia da parte della Dirigente, sia dei docenti e, per i casi particolarmente critici, vengono coinvolti anche gli amministratori, i servizi sociali e le figure specialiste di riferimento, al fine di assicurare un completo e proficuo interscambio tra le diverse parti coinvolte nei processi di crescita dei nostri ragazzi.

Link all'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

<https://www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it/index.php?view=article&id=670:atto-di-indirizzo-2022-2025&catid=20:in-evidenza-a-s-2022-2023>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA SUPERSANO	LEAA8AH01L
S.INFANZIA M.TERESA DI CALCUTTA	LEAA8AH02N
SCUOLA INFANZIA SAN CASSIANO	LEAA8AH03P
SCUOLA INFANZIA M.BADALONI	LEAA8AH05R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA SUPERSANO	LEEE8AH01T
S.PRIMARIA M.TERESA DI CALCUTTA	LEEE8AH02V
SCUOLA PRIMARIA SAN CASSIANO	LEEE8AH041
SC. PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO	LEEE8AH052

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MINNITI - SUPERSANO	LEMM8AH01R
SC.SEC.1? M.TERESA DI CALCUTTA	LEMM8AH02T
SC. SEC.RIA 1? GRADO S.CASSIANO	LEMM8AH04X
SC.SECONDARIA 1? GIOVANNI XXIII	LEMM8AH051

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

<https://www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it/index.php/i-nostri-documenti>

In questa sezione sono pubblicati tutti i documenti ufficiali del nostro Istituto, che riguardano sia l'impianto programmatico (cognitivo, socio-affettivo e, trasversalmente, quello metacognitivo), sia l'impianto valutativo.



Nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.P.R. n. 254 del 16 novembre 2012), il testo programmatico di riferimento per il Primo Ciclo, si è cercato di trasformare l'Istituto in una comunità professionale di ricerca-azione, innovativa ed inclusiva.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA SUPERSANO
LEAA8AH01L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.INFANZIA M.TERESA DI CALCUTTA
LEAA8AH02N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA SAN CASSIANO
LEAA8AH03P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA M.BADALONI
LEAA8AH05R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SUPERSANO LEEE8AH01T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.PRIMARIA M.TERESA DI CALCUTTA
LEEE8AH02V**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SAN CASSIANO
LEEE8AH041**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO
LEEE8AH052**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA MINNITI - SUPERSANO LEMM8AH01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SEC.1? M.TERESA DI CALCUTTA LEMM8AH02T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC.RIA 1? GRADO S.CASSIANO LEMM8AH04X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SECONDARIA 1? GIOVANNI XXIII LEMM8AH051



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dettaglio al link: https://www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it/attachments/article/1/Curricolo-Verticale-Ed_civica_DEF_18_luglio-con-sommario.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il primo, fondamentale strumento della nostra mission è rappresentato dal curricolo trasversale d'istituto. E' un percorso sia disciplinare, sia interdisciplinare e trasversale, che gli alunni devono seguire per sviluppare specifiche competenze, seguendo determinati contenuti, scelti per significatività e per rilevanza culturale e sociale. I traguardi di competenza in uscita sono fissati a livello centrale, mentre contenuti sono stabiliti dai docenti riuniti in Dipartimenti Disciplinari e Interdisciplinari, sulla base delle indicazioni programmatiche nazionali. La scuola del curricolo, che si pone l'obiettivo prioritario e fondamentale di formare tutti gli allievi, attribuisce grande importanza non solo ai saperi, ma anche alle metodologie e alle relazioni, agli strumenti didattici e agli ambienti di apprendimento, in quanto il processo di apprendimento necessita di un buon clima relazionale e di collegialità tra gli insegnanti. Le Indicazioni Nazionali mettono al centro della riflessione pedagogica l'alunno-persona come essere unico ed irripetibile, di cui è necessario individuare bisogni e motivazioni, aiutandolo a costruire relazioni positive sia con l'intero gruppo classe sia con i docenti, in modo da favorire lo "star bene" a scuola di ogni singolo studente. Sottolineano pertanto l'assoluta necessità che la scuola insegni le "regole del vivere e del convivere". La scuola in tal modo insegna non solo ad apprendere, ma anche ad essere. A tal fine il nostro Istituto ha messo a punto, prioritariamente, una descrizione delle competenze chiave che rappresenta il PROFILO IN USCITA che i nostri alunni devono conseguire al termine del I ciclo, descrizione che è avvenuta secondo le due dimensioni della verticalità e della trasversalità: continuità del percorso formativo dai 3 ai 14 anni (verticalità) e centratura su competenze trasversali a più discipline. In coerenza con i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e gli obiettivi di apprendimento delle discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, il nostro Istituto ha un PROFILO centrato sulle COMPETENZE CHIAVE indicate dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 che pone



l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006:

- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;
- COMPETENZA MULTILINGUISTICA;
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA;
- COMPETENZA DIGITALE;
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA;
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE;
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Per la Scuola dell'Infanzia, il curricolo è incentrato su alcune competenze scelte tra le otto competenze chiave che abbracciano tutti i campi d'esperienza; esso si connota in competenze specifiche, conoscenze, descrittori, percorso metodologico e osservazioni finalizzate alla valutazione.

Per quanto riguarda il curricolo della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, il documento è specifico per ogni disciplina: a partire dalle competenze disciplinari, passando per obiettivi e descrittori di competenza, arriva a sviluppare un percorso metodologico e una verifica in relazione ai singoli descrittori di competenza.

Nell'anno scolastico 2020/2021, in linea con la legge 92 del 20 agosto 2019 e con le Linee guida pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020 che hanno introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia, il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per



sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

2. Cittadinanza attiva e digitale;

3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto ha elaborato un documento per ogni COMPETENZA CHIAVE individuando gli Indicatori di ognuna. Per la Scuola dell'Infanzia sono stati individuati Competenze Specifiche, Abilità, Conoscenze e Descrittori per ogni fascia d'età. Per la Scuola Primaria sono stati stabiliti Competenze Specifiche, Abilità e Descrittori steppati per le classi terza e quinta. Stessa modalità è stata seguita per i tre anni della Scuola Secondaria di I Grado.

Approfondimento

I documenti che compongono il nostro curricolo di Istituto sono pubblicati sul sito istituzionale al link <https://www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it/index.php/i-nostri-documenti>.

La sezione contiene tutti i documenti ufficiali del nostro Istituto, che riguardano sia l'impianto programmatico, sia l'impianto valutativo. I documenti sono stati messi a punto, nel corso di 12 anni, da un sistematico e puntuale lavoro di squadra e rappresentano la memoria storica della nostra Scuola.

Congruenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, unica Carta d'Identità dell'Istituto, rappresentano la politica seguita in questi anni per il miglioramento degli apprendimenti degli alunni e per il loro benessere psico-fisico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Public History - Memorie di pietra, Memorie di carta

Percorso che si inserisce nell'omonimo festival internazionale, alla sua quinta edizione. La Public History (storia pubblica) è un campo delle scienze storiche a cui aderiscono studiosi che svolgono attività attinenti alla ricerca e alla comunicazione della storia all'esterno degli ambienti accademici ed è anche un'area di ricerca e di insegnamento universitario. Il percorso proposto ai nostri alunni dal Comune di Nociglia mira alla riscoperta degli antichi confini del feudo Belvedere tramite la conoscenza diretta dei "cippi" di confine e della loro antica funzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.



Risultati attesi

Garantire la partecipazione attiva degli alunni alla costruzione di un percorso di conoscenza finalizzato a favorire la riscoperta, il recupero e la valorizzazione di elementi significativi del territorio e del loro valore storico, culturale e identitario

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni ed esperti e sterna

Approfondimento

Previste attività in aula e all'aperto (uscita didattica).

● Scuola Attiva Kids

Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di classe ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Spazi esterni di pertinenza scolastica

● Scuola Attiva Junior

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Favorire il recupero della socialità e il consolidamento dei fondamenti del FAIR PLAY (gioco corretto), che comprende una serie di regole dettate da un codice di comportamento che mette al primo posto il rispetto di sé stessi, degli altri e delle regole, oltre agli ideali dell'amicizia e dello spirito sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di classe ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PALLAVOLANDO

Pallavolo per i più piccoli: classi prime e seconde di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Attraverso il gioco e lo sport, educare in modo naturale a lavorare insieme per un progetto comune, mettendo al primo posto l'importanza del rispetto di sé stessi e degli altri. Offrire ai ragazzi l'opportunità di mettersi in gioco e di crescere e arricchire il proprio bagaglio personale e prepararsi a diventare gli adulti di domani.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di classe ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Promosso da Ministero dell'Istruzione ed il Comitato Italiano per l'UNICEF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire



modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Il progetto intende coinvolgere docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. I due anni appena passati hanno visto accadere eventi con un impatto significativo nella vita di bambine, bambini e adolescenti. L'UNICEF ha individuato quattro aree prioritarie per la tutela e il benessere degli under 18: Educazione di Qualità, Salute Mentale e Benessere Psicosociale, Non Discriminazione, con particolare attenzione a minorenni rifugiati, migranti e richiedenti asilo e Cambiamento Climatico e Sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi comuni, anche esterni alla scuola

● CORSO AVANZATO DI SCACCHI

In sedute settimanali non più lunghe di 120 minuti, si permetterà agli studenti di apprendere il gioco degli scacchi. L'obiettivo diretto è permettere agli studenti di apprendere il gioco degli scacchi e, per i più dotati, affrontare anche competizioni organizzati dalla FIDE. L'obiettivo



indiretto è stimolare curiosità, impegno, creatività e crescita intellettuale in tutti, come dimostrato possibile da diversi studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti in uscita degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti con valutazioni in uscita pari a 9 e 10 con una parallela riduzione degli esiti pari a 6 e 7.

Risultati attesi

Priorità: Innalzare il livello degli esiti in matematica per risultare in linea con la media regionale. Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di imparare a imparare Traguardi: Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in matematica. Migliorare le competenze relazionali e la capacità di risolvere problemi, individualmente e in team. Obiettivi formativi prioritari: Capacità di risolvere problemi in cui sia coinvolta logica e intuito; sviluppare capacità cognitive; competenze relazionali e metodo di studio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musica per crescere

Il progetto "Musica per crescere" si propone essenzialmente, attraverso un miglioramento delle competenze musicali degli studenti, di promuovere lo sviluppo della loro identità musicale . Oltre a ciò, la pratica musicale, ed in particolare l'attività di canto, grazie all'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico , attento e all'esperienza del fare insieme può concretamente aiutare i ragazzi a superare eventuali difficoltà promuovendo il successo formativo oltre a rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare degli studenti di secondaria di I grado. Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Spazi comuni, anche esterni alla scuola



● Con l'arte custodiamo il mondo

Il progetto "CON L'ARTE CUSTODIAMO IL MONDO" si propone essenzialmente, attraverso un miglioramento delle competenze artistiche degli studenti, di promuovere lo sviluppo della loro creatività e consapevolezza artistica. Oltre a ciò, la pratica di cui sopra, grazie all'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attento e creativo, può concretamente aiutare i ragazzi a superare eventuali difficoltà di natura sociale e di integrazione delle diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.



Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare degli studenti di Primaria e Secondaria di I grado. Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, pittorica e di scrittura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO

Il Progetto, frutto dell'Accordo tra un "Bosco didattico" e il nostro Istituto, è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, in continuità. Propone attività di educazione ambientale che si svolgono nel Bosco di Belvedere, in un'area ricade nei comuni di Ruffano e Supersano, nella Serra di "Mucurone", al fine di promuovere la cultura del territorio, sensibilizzando e rendendo responsabili e critici gli alunni nella gestione ecocompatibile dell'area.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della conservazione della biodiversità animale e vegetale. Sviluppare l'osservazione attraverso i cinque sensi e il rispetto per la natura. Promuovere la cultura del movimento nel bosco come piacere, riappropriazione di benessere e conoscenza del proprio corpo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio forestale in azienda



● Progetto CUIS - Arte e identità nelle Terre di Mezzo

Le nuove tecnologie per la conoscenza della Madonna dell'Itri. Collaborazione Progetto Unisalento, Dipartimento di Beni Culturali e Comune di Nociglia. Progetto pilota per una fruizione intelligente di un monumento del territorio il cui valore identitario, pur non restando circoscritto al piccolo centro di Nociglia, merita maggiori attenzioni per una sua più diffusa e approfondita conoscenza, soprattutto perché esso si riannoda alla fitta trama che fece della Terra d'Otranto luogo di condivisione di un'identità locale nei suoi più estesi rapporti col Mediterraneo orientale. Un gruppo di azioni importanti che riguarda la chiesetta bizantina di Nociglia è il recupero del palinsesto pittorico delle sue pareti, in parte perduto, con l'applicazione delle nuove e più aggiornate tecnologie digitali per il patrimonio culturale. In seno a queste attività, il gruppo di lavoro dell'Università del Salento, di concerto e col pieno supporto del Comune di Nociglia e di esponenti del Terzo settore, ha già messo a punto una prima versione di due applicazioni digitali per la fruizione del sito della Madonna dell'Itri. Al fine di migliorare le due app, in un'ottica di customer satisfaction, il 'prodotto digitale' sarà presentato agli studenti della classe seconda e della classe terza della scuola secondaria di Nociglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti in uscita degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti con valutazioni in uscita pari a 9 e 10 con una parallela riduzione degli esiti pari a 6 e 7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e definire modalità valutative strutturate e condivise.

Traguardo

Incrementare percorsi coerenti con i Goals dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Favorire la partecipazione attiva degli studenti a percorsi di studio e ricerca dei beni storici e culturali presenti sul territorio. Avviarli ad un uso consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie e favorire l'acquisizione delle competenze trasversali, con particolare riferimento a: - competenza in scienza e tecnologia, - competenza digitale, - "imparare a imparare" (competenza metacognitiva) - competenze sociali e civiche, - spirito di iniziativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docente di classe ed esperto esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

● 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-38: recupero e potenziamento competenze disciplinari di italiano, matematica e inglese

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piano Strategico per la Promozione della Salute nella Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'agenda 2030 delle Nazioni Unite fissa come Obiettivo 3 quello di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Il Piano Strategico, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e del territorio, mira a raggiungere lo sviluppo sostenibile per garantire stili di vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Incontri formativi in presenza e a distanza, rivolti a dirigenti, docenti e famiglie; attività laboratoriali; progettazione di eventi finali per la condivisione del lavoro svolto con tutta la comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO
LAN/W-LAN
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente tutti i plessi dell'Istituto sono connessi alla rete LAN WLAN.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola come ambiente educativo di apprendimento, teso a garantire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, l'introduzione delle nuove tecnologie è di fondamentale importanza poiché esse facilitano i processi di apprendimento e quindi possono rimuovere eventuali ostacoli di ordine economico e sociale. Inoltre, le nuove tecnologie permettono l'espressione delle diverse potenzialità di tutti gli studenti, inclusi quelli diversamente abili e con difficoltà di apprendimento. Pertanto, la scuola ritiene indispensabile investire nella dotazione tecnologica.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende proseguire nel processo di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica per favorire la gestione,



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'archiviazione e la conservazione dei documenti in formato digitale, secondo la normativa vigente in tema di accessibilità, di sicurezza e di privacy (d.lgs. 101/2018). A tal fine l'Istituto ha adottato i seguenti strumenti: "Segreteria Digitale" per la gestione e l'archiviazione dei documenti, "MAD" per la messa a disposizione digitalizzata, "Amministrazione trasparente" per l'accesso civico agli atti, "Pago in rete" per i pagamenti/versamenti digitali, "Registro elettronico" per la trasparenza delle attività didattiche, per la condivisione con le famiglie dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni, nonché delle schede di valutazione on line. Tale processo mira a ridurre l'utilizzo di carta, tempo e risorse e a potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.

Di recente approvazione il "Regolamento per la gestione degli Organi Collegiali a distanza" che consente maggiore flessibilità organizzativa e gestionale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: NUOVI SCENARI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La complessità della società e la diffusione dell'uso dei social network nella vita quotidiana impone l'attivazione di percorsi didattici finalizzati a formare alunni capaci di informarsi con spirito critico e di vivere lo spazio virtuale nel rispetto delle regole della convivenza civile. Pertanto l'Istituto intende



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

avviare, con gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, percorsi di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole della rete e dei media al fine di distinguere la qualità e l'attendibilità delle informazioni che circolano in rete e di conoscere e contrastare dinamiche sociali discriminanti.

Titolo attività: DIFFUSIONE DEL
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'educazione al pensiero computazionale è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro da soggetti consapevoli e attivi. Infatti, lo sviluppo del pensiero logico e analitico finalizzato alla soluzione dei problemi contribuisce alla costruzione non solo delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ma anche di quelle linguistiche e dello spirito di iniziativa. Pertanto, l'Istituto intende incentivare il pensiero logico-computazionale nella didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, rafforzando le esperienze di coding già realizzate in alcune classi negli anni precedenti e partecipando alle attività previste dalla piattaforma Code.org - Iniziativa MIUR-CINI Programma il Futuro.

Titolo attività: AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La maggiore dotazione strumentale della scuola va di pari passo con l'aggiornamento del curriculum di tecnologia integrato con contenuti finalizzati all'acquisizione di competenze digitali.

Titolo attività: AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di facilitare la condivisione dei contenuti e la messa in pratica di metodologie didattiche innovative, nonché di sviluppare le competenze digitali degli studenti, l'Istituto intende incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica con applicazioni sia generiche, sia specifiche per le diverse discipline. Sarà ovviamente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

confermata l'adozione di libri di testo che prevedono il formato digitale per l'accesso ai contenuti audio e video attraverso il QR code, mentre si è avviata l'introduzione di robotica educativa nei curricula dei tre ordini di scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per venire incontro alle esigenze di aggiornamento su metodologie e strumenti, l'Istituto propone attività di formazione interna dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulla condivisione on line del materiale didattico. Inoltre, allo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali in linea con il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la formazione interna interessa anche il personale ATA, con percorsi formativi attivati per specifiche aree (vedasi Piano di formazione del personale).

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, secondo il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attuazione dei commi 56, 57 e 58 della legge 107/2015, ha previsto l'individuazione di un animatore digitale affinché vengano messe in atto le azioni del presente PNSD.

Dall'a.s. 2022/2023 è stato individuato un Team per l'innovazione digitale che contribuirà a favorire i processi di innovazione della scuola.

Titolo attività: BUONE PRATICHE
EDUCATIVE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella prospettiva di una Scuola Innovativa, nel metodo didattico e educativo, l'Istituto considera la condivisione delle buone prassi una strada efficace per diffondere idee e pratiche incentrate sui reali bisogni degli alunni, prerequisiti essenziali da cui far germogliare nuovi percorsi di insegnamento-apprendimento.

Per tale ragione, è prevista la creazione di una repository documentale che faciliti la condivisione e la replicabilità delle esperienze.

Titolo attività: OSSERVATORIO
SCUOLA DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Osservatorio per la Scuola Digitale rappresenta uno



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strumento informativo utile a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e di innovazione del sistema scolastico. La rilevazione consente di effettuare un monitoraggio complessivo delle dotazioni tecnologiche presenti nei singoli plessi e della connettività; la nostra scuola partecipa alle rilevazioni periodiche con accuratezza e puntualità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO - LEIC8AH00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola si avvale di rubriche valutative di osservazione/valutazione che assumono un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con altri strumenti valutativi (griglie specifiche di osservazione, diari di bordo, documentazione, profili in uscita).

Le rubriche valutative, relative al curricolo delle competenze chiave, prendono in considerazione tutti i campi di esperienza, individuando le dimensioni rilevanti per valutare gli apprendimenti e lo sviluppo globale dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria avviene attraverso le rubriche valutative allegate al curricolo verticale d'istituto. Nella scuola secondaria di primo grado la performance relativa al compito multidisciplinare dell'Uda trasversale di Educazione civica viene valutata tramite apposite griglie di valutazione elaborate dal consiglio di classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

- L'alunno stabilisce relazioni serene con i pari e i docenti
- Gioca in modo collaborativo e rispetta le regole condivise
- Si confronta con adulti e bambini, rispettando il punto di vista altrui
- Lavora in modo costruttivo e collaborativo

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti ha elaborato rubriche valutative disciplinari coerenti con il curricolo verticale d'istituto, in un'ottica di progressione verticale dei processi di apprendimento. I descrittori individuati tengono conto delle operazioni logiche compiute dagli alunni nel processo di apprendimento, e puntano sulla loro misurabilità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria e secondaria avviene tramite apposite rubriche che sviluppano le seguenti macrocompetenze: Consapevolezza di sé; Gestione di sé; Consapevolezza sociale, Capacità Relazionali e Capacità di prendere decisioni responsabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sulla base del decreto legislativo n. 62/2017 prima di procedere allo scrutinio finale si verifica la validità dell'anno scolastico. Affinché l'anno scolastico sia valido è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale ed è necessario che la scuola, secondo una certa periodicità, comunichi alle famiglie informazioni puntuali sulle assenze effettuate. Qualora venga accertata la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti.



L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con una valutazione inferiore a 6/10 fornendo indicazioni alla famiglia per un possibile recupero durante il periodo estivo.

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e BES.

La non ammissione alla classe successiva è valutata dal consiglio di classe qualora il quadro complessivo dell'alunno riveli la mancanza delle competenze di base idonee alla prosecuzione, nonostante l'attivazione di interventi mirati di recupero, quali didattica laboratoriale e a carattere cooperativo, attività di tutoring tra pari e di riflessione metacognitiva sui processi di apprendimento, gruppi mobili di apprendimento per livelli di competenza. La non ammissione, intesa come costruzione delle condizioni per riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e ulteriori opportunità didattiche e formative, avviene, in sintesi, sulla base di tre criteri fondamentali:

- 1) non validità dell'anno scolastico in termini di frequenza;
- 2) giudizi del comportamento negativi rispetto alle già citate rubriche di valutazione;
- 3) competenze disciplinari (su gruppi di discipline) al di sotto del livello base previsto dalle rubriche di valutazione disciplinari, nonostante le iniziative di recupero messe in atto dalla Scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione all'esame di Stato:

- 1) validità dell'anno scolastico in termini di frequenza;
- 2) giudizi del comportamento globalmente positivi nell'arco del triennio;
- 3) competenze disciplinari corrispondenti almeno al livello base previsto dalle rubriche di valutazione disciplinari nell'arco del triennio.

L'assenza di detti criteri determina la non ammissione all'esame conclusivo del I Ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attività funzionali, in molti casi, al raggiungimento dello scopo. Sia gli insegnanti curricolari che quelli di sostegno utilizzano, generalmente, metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipa l'intero Consiglio di Sezione e/o di Classe per la Primaria e Secondaria. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, sia all'intero dei GLHO d'Istituto, sia nell'ambito dei Consigli. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la stesura ed il monitoraggio periodico dei Piani Didattici Personalizzati; in tale lavoro si sollecita sempre la collegialità dell'intero Consiglio di Classe, aperto altresì alla partecipazione dei genitori degli alunni con BES.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco o da lungo tempo in Italia, privilegia percorsi di lingua italiana, interventi di mediatori culturali, volti a valorizzare le diversità e la pluralità culturale. Questi interventi favoriscono il successo scolastico degli studenti stranieri e, in parte, anche i processi di inclusione territoriale. La qualità dei rapporti tra gli studenti è, in genere, buona.

Recupero e potenziamento

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono eterogenei sia per provenienza sociale che per collocazione nei diversi ordini di scuola. Per loro vengono organizzate diverse tipologie di attività di recupero e gli esiti dei processi di apprendimento di tali studenti sono periodicamente monitorati nelle sedute



dei Consigli di classe.

In genere gli interventi si rivelano efficaci, tuttavia al termine dell'a.s. 2018/2019 si sono verificati, sia nella primaria che nella secondaria, dei casi in cui si è deciso per la non ammissione alla classe successiva o agli esami; in altre situazioni si è optato per la promozione "con debito". I genitori degli alunni in questione hanno firmato con la scuola un patto di corresponsabilità, nel quale è stata coinvolta un'associazione del territorio che ha preso in carico gli alunni per guidarne il recupero. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti avvengono sia nell'ambito dei gruppi omogenei per livello, sia con modalità peer to peer, sia con supporto individuale docente-alunno. Le unità di potenziamento hanno contribuito a rafforzare gli interventi già precedentemente avviati

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con la recente emanazione del DL.96 (12 settembre 2019) che corregge e integra il DL 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" è ormai riconosciuto a pieno il ruolo centrale che la scuola riveste nei processi inclusivi poiché: - sa riconoscere tempestivamente e rispondere efficacemente ai diritti di individualizzazione di tutti gli



alunni che hanno una qualche difficoltà di funzionamento (linea di pensiero diventata attuale grazie al DM 27/12/2012 e alla CM 8/2013); - sa fondere politiche eque di riconoscimento dei reali bisogni degli alunni, al di là delle etichette diagnostiche (basate esclusivamente su diagnosi nosografiche ed eziologiche) attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non; - sa leggere le situazioni degli alunni attraverso il concetto di BES fondato su modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2002,2007), poiché tale modello, essendo radicalmente bio-psico-sociale, invita a considerare la globalità\complessità dei funzionamenti delle persone, e non sono degli aspetti biostrutturali. Da tempo l'Istituto segue queste "linee guida" e, per concretizzarne l'efficacia, ha adottato su espressa indicazione della Dirigente scolastica, il modello proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nella classificazione ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (2002) ora disponibile anche nella versione ICF-CY per bambini e adolescenti (OMS, 2007) per la redazione dei vari Piani individualizzati. Tale modello, sperimentato nel nostro Istituto già dall'anno scolastico 2018/19, permette di conoscere e, conseguentemente di fotografare, la realtà globale dell'alunno per poter poi procedere alla progettazione individualizzata, in quanto consente di documentare le caratteristiche della salute, del benessere, del funzionamento e i cambiamenti legati allo sviluppo e alla crescita del bambino e dell'adolescente fino al diciottesimo anno di età, nonché l'influenza dell'ambiente circostante (OMS, 2007). Per far questo l'ICF-CY cerca di coinvolgere - laddove sia possibile - bambini e adolescenti nella raccolta di dati e di informazioni selezionati attraverso delle checklist che hanno lo scopo di costruire delle banche dati dalle quali attingere per la programmazione di interventi tempestivi e idonei (lanes, Cramerotti, 2009). Per svolgere questo delicato compito tutte le docenti di sostegno dell'Istituto si sono dapprima formate frequentando il corso "Profilo di funzionamento. Il modello ICF per l'elaborazione del PEI", organizzato da un Ente accreditato del Miur. Terminato il periodo di formazione le docenti hanno creato, nel corso di successivi incontri, il modello ICF-CY dell'Istituto dopo aver: • analizzato e sintetizzato le informazioni che sono state raccolte nelle aree significative del modello ICF (condizioni fisiche, funzioni e strutture corporee, attività personali ecc.) evidenziano i punti di forza (cioè il livello raggiunto); abilità possedute; deficit (cioè mancanza o sviluppo inadeguato); relazioni di influenza e di mediazione tra i vari ambiti di funzionamento dell'alunno. • definito gli obiettivi a lungo termine, quelli cioè che "idealmente" si vorrebbero raggiungere in una prospettiva temporale collocabile dall'uno ai tre anni (lanes, Cramerotti, 2009). Tali obiettivi sono stati ricavati dai deficit e dalle abilità evidenziati nel Profilo di funzionamento. • scelto gli obiettivi a medio termine tra quelli a lungo termine, da raggiungere cioè nell'arco di alcuni mesi o di un anno scolastico: sono gli obiettivi effettivi, cioè quelli su cui si inizia a lavorare e per i quali si deve iniziare a pensare a quali materiali, tecniche, metodologie e interventi possano essere più efficaci. • definito gli obiettivi a breve termine e le sequenze di sotto-obiettivi a volte ricavati da una semplificazione degli obiettivi a medio termine al fine di ridurre la complessità e facilitare l'apprendimento. In pratica, ripercorrendo le varie fasi



attraverso cui è stato progettato il nostro modello di Pei su base ICF-CY, evidenziamo come: - dapprima sono stati analizzati e sintetizzati i dati emersi dal Profilo di funzionamento in termini di capacità/performance; deficit e relazioni di influenza; - in seguito sono stati ricavati una serie di obiettivi "potenziali" a lungo termine, di abilità e cambiamenti che idealmente ci sarebbe piaciuto raggiungere con quell'alunno; - subito dopo sono stati creati una serie di obiettivi a medio termine che sono stati ulteriormente scomposti in obiettivi a breve termine e in sotto-obiettivi. Altro passaggio importante è stato quello di definire i mezzi concreti (strumenti, metodologie ecc.) per favorire il raggiungimento degli obiettivi selezionati. Abbiamo definito spazi, tempi, persone e risorse materiali e metodologiche per la realizzazione del nostro progetto come l'adattamento dei materiali didattici, l'analisi del compito, l'uso degli aiuti, delle facilitazioni e dei rinforzi ecc.; l'apprendimento cooperativo e il tutoring. In questa delicata fase di progettazione abbiamo sempre operato considerando la "cornice relazionale", al cui centro si colloca la qualità della relazione insegnante-alunno, e la "cornice affettiva", orientata verso un'attenzione continua alle emozioni, agli stati d'animo e ai sentimenti, fattori che tutti insieme contribuiscono ad arricchire i processi di insegnamento-apprendimento (Ianes, Cramerotti, 2009). L'ultima parte del lavoro è stata dedicata alle attività di verifica sulla base degli esiti oggettivi delle nostre attività di insegnamento o di intervento educativo. Le verifiche sono state progettate tenendo conto degli obiettivi stabiliti, delle metodologie didattico-educative adottate, dei materiali e degli strumenti utilizzati, dei tempi e degli spazi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il comma 2 dell'art.7 stabilisce che il PEI è formulato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento: 1. dai docenti della classe dell'alunno con disabilità; 2. con la partecipazione della famiglia e, in mancanza di essa del tutore, del curatore o dell'amministratore di sostegno; 3. con la partecipazione delle figure professionali interne o esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e che sono coinvolte nel lavoro educativo (e non) con l'alunno con disabilità con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) composto da uno specialista della condizione specifica dell'alunno/a, da un neuropsichiatra, da un terapeuta della riabilitazione e da un assistente sociale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Ai fini di una corretta inclusione scolastica è di fondamentale importanza il ruolo della famiglia in quanto direttamente coinvolta nella vita dell'alunno. L'inclusione parte da una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, fondamentale ai fini di un'attiva partecipazione alla vita scolastica. Il nostro Istituto da sempre pone estrema importanza ai rapporti con le famiglie, basandosi in primis su una logica di supporto al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. A tal fine la Dirigente scolastica convoca sistematicamente riunioni in cui sono coinvolti non solo i docenti ma anche i genitori, per riflettere sulla necessità di creare una rete di intervento, in un patto di corresponsabilità. Inoltre la scuola, in linea con la recente normativa, condivide con le famiglie l'ideazione e la progettazione del Piano educativo Individualizzato dell'alunno. L'istituto si impegna a promuovere un confronto continuo e costante con le famiglie, basato su fiducia e collaborazione reciproca, anche per una eventuale rimodulazione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli articoli 11 e 20 del D.L 13 aprile 2017, n 62, sulla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato riguardano, in particolare, gli alunni con disabilità. Si pone in evidenza come la valutazione sia finalizzata alla verifica degli apprendimenti, all'autovalutazione dell'alunno e debba corrispondere ai criteri fissati dal Collegio dei Docenti. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I commi 4 e 5 si riferiscono ai rapporti con le famiglie, caratterizzati da un maggiore coinvolgimento delle parti e da trasparenza nelle modalità di comunicazione. Il comma 7 riguarda la partecipazione degli alunni alle prove Invalsi. VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE ED ESAME DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Nell' art. 2 della legge in vigore dal 1° settembre 2017 si ribadisce quanto già definito dalla normativa in merito a:

- Valutazione in decimi del profitto
- Effettuazione della valutazione da parte dei docenti del CDC

Nel comma 3 si conferma che la valutazione deve essere integrata dalla descrizione di:

- processo
- livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe esprimendo un solo voto. (comma 6). Nell'art. 5 si stabilisce il principio della validità dell'anno scolastico e si evidenzia che la quota del monte orario per gli alunni con disabilità sarà calcolata sulla base della riduzione prevista dal PEI. Al comma 4 dell'art. 11 si definisce che la partecipazione alla prova Invalsi vale come requisito per l'ammissione agli esami anche per gli alunni con disabilità, per i quali possono essere previste "adeguate misure compensative o dispensative", "specifici adattamenti" e, ove necessario, l'esonero dalle prove. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento la valutazione degli apprendimenti, inclusa l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai consigli di classe. L'Istituto tiene conto di tutti i criteri suddetti, come è stato peraltro evidenziato nella Sezione sulla Valutazione degli Apprendimenti e ricorre anche per



gli alunni diversamente abili o con DSA a griglie criteriate di osservazione e rubriche valutative coerenti con il PEI o il PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto suggerisce a ogni studente e, in particolar modo per quelli con disabilità, un adeguato percorso di orientamento scolastico, frutto della collaborazione sinergica con l'intero Consiglio di Classe, la Dirigente, la funzione strumentale per l'Orientamento e per l'Inclusione, gli operatori socio-sanitari e la famiglia. L'obiettivo prioritario è quello di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa. Il percorso sull'Orientamento si articola in varie fasi: 1. L'alunno/a con disabilità, con il supporto dell'insegnante di sostegno, compila un questionario a lui/lei dedicato al fine di tracciare un primo profilo orientativo dell'alunno. Il questionario permetterà allo/a studente di conoscere meglio se stesso/a evidenziando i propri punti di forza e di debolezza, attitudini scolastiche, interessi. 2. Gli insegnanti di classe (curricolari e di sostegno) con il supporto della Funzione strumentale sull'orientamento, verificano la situazione dell'alunno/a, le competenze acquisite, gli interessi e le risorse (preferibilmente entro la fine del mese di gennaio). 3. La scuola fornisce alle famiglie informazioni dettagliate sulle opportunità formative presenti nel territorio per poi organizzare incontri con degli Istituti che possano garantire agli studenti una serena e proficua crescita scolastica per poi prepararli ad approcciarsi al mondo del lavoro, al loro Progetto di vita. 3. La scuola organizza uscite guidate presso vari Istituti. In questa fase lo studente e la famiglia potranno avere un primo contatto conoscitivo con la nuova scuola. 4. Durante il secondo quadrimestre viene organizzato un incontro conoscitivo tra il docente di sostegno della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell'inclusione e delle attività didattiche. A questo incontro partecipano anche l'équipe ASL e la famiglia. 5. In genere verso la fine dell'anno, dopo la preiscrizione dello studente, si organizza un incontro di "pre-accoglienza" funzionale per l'inserimento dello studente al nuovo ambiente scolastico. 6. Alla fine dell'anno scolastico la scuola, su richiesta e previa autorizzazione della famiglia, trasmette alla Scuola Secondaria di II grado Il Profilo di funzionamento e il P.E.I., la relazione finale e ogni altro documento utile a fornire una iniziale conoscenza del percorso appena concluso e informa su eventuali esigenze logistiche necessarie per l'alunno/a.



Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

La realizzazione del curricolo complessivo dell'Istituto prevede la messa in atto di forme organizzative flessibili (classi aperte, gruppi mobili di apprendimento per livelli di competenze, gruppi peer-to-peer di recupero e/o potenziamento, gruppi di compito centrati sui diversi stili cognitivi, riarticolazione dell'orario in funzione della programmazione settimanale o plurisettimanale, sezioni omogenee/eterogenee per la scuola dell'infanzia), tali da garantire una didattica individualizzata e personalizzata.

Si intende dare spazio ad ambienti di apprendimento innovativi che diano la possibilità di realizzare le suddette forme di didattica personalizzata, potenziando al contempo le competenze digitali degli studenti.

L'impianto organizzativo generale è basato sull'idea di una leadership diffusa e condivisa, che mira ad innescare un circolo virtuoso in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio (accountability esterna), con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola, intesa come servizio che la comunità offre a studenti e famiglie.

Il sito web della nostra scuole contiene indicazioni su orari e servizi, regolamenti e documenti fondamentali della scuola, materiale di supporto per le iscrizioni, rinvii a piattaforme ministeriali ed altre informazioni utili di varia natura:

<https://www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo collaboratore del DS: Roberta Graps 7 Funzioni strumentali 9 Referenti di plesso: BOTRUGNO INFANZIA Musio Maria Concetta PRIMARIA Ruggeri Maria SECONDARIA Graps Roberta NOCIGLIA INFANZIA Ferrari Anna Rita PRIMARIA Galati Maria Antonietta SECONDARIA Calcagnile Maria Antonietta SAN CASSIANO INFANZIA De Giuseppe Elisa PRIMARIA De Giuseppe Elisa SECONDARIA Graps Roberta SUPERSANO INFANZIA Gnoni Assunta PRIMARIA Mastroleo Antonella SECONDARIA Cacciatore Antonio	17
Funzione strumentale	Area 1 - PTOF: Elisa De Giuseppe e Roberta Graps Area 2 - Sostegno ai docenti e formazione: Lucia Palma e Giusy Santoro Area 3 - Inclusione: Elena Frascaro Area 4 Continuità-Orientamento e rapporti con il territorio: Barbara Giorgiani e Marilù Refolo	7
Capodipartimento	8 coordinatori di Dipartimento, due per ogni area individuata dal Collegio Dipartimento linguistico: GALATI MARIA ANTONIA e MAZZOTTA VALENTINA Dipartimento logico- matematico: PETRACCA RITA e RIZZO SILVIA	8



	Dipartimento delle storie: D'ANTICO PAOLA e GENOVESE ARIANNA Dipartimento inclusione: BONO MARIA ROSARIA e FRASCARO ELENA	
Animatore digitale	Animatore Digitale: Giovanna Pappaccogli	1
Team digitale	Team per l'Innovazione digitale composto da 1 Animatore Digitale e altri 5 componenti (due docenti di scuola secondaria, due docenti di scuola primaria, un assistente amministrativo). Al team collabora anche un assistente tecnico, che lavora in rete su più scuole del territorio. Composizione: AD - Giovanna Pappaccogli Altri componenti: AMATO ANDREA DE FABBRIZIO GABRIELLA SANTORO GIUSEPPINA VERGINE VITTORIO (supporto tecnico)	6
Docente specialista di educazione motoria	Opera nelle classi Quinte di scuola primaria per due ore a settimana: Mattia Toma	1
Team per il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	Due referenti e 6 docenti (infanzia, primaria e secondaria di primo grado): -CARLUCCIO ROSSELLA, Primo Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo -CUTRINO ADARITA Secondo Referente(Scuola Secondaria) - MANFREDI PATRIZIA (Scuola dell'infanzia) - D'ANTICO PAOLA (Scuola Primaria) -DE FABBRIZIO GABRIELLA (Scuola Primaria) - SANTORO GIUSEPPA (Scuola Primaria) -PEDONE PAMELA (Scuola Secondaria) -VERGINE VITTORIO (Scuola Secondaria-supporto tecnico) 1 Assistente Amministrativo: BONO SANDRA	8
Commissione Regolamenti	4 docenti , tre ordini di scuola: GENOVESE ARIANNA GIORGIANI BARBARA GUGLIELMO MARIA GRAZIA TRINCHITA LUCIA	4
Referente per la	Docente di scuola primaria con funzione	1



valutazione	strumentale PTOF: Elisa De Giuseppe	
Referenti per lo sport e la salute	Due docenti di scuola primaria e uno di scuola secondaria: NEGRO LUIGI (Scuola Primaria) TOMA MATTIA (Scuola Primaria) RIZZO SILVIA (Scuola Secondaria)	3
Team per la prevenzione della dispersione scolastica	In attuazione delle indicazioni operative per il PNRR Scuola (individuazione Decreto n° 170 del 24.06.2022): -Dirigente Scolastico -Funzione Strumentale per l'Inclusione -Referente per la Valutazione -Referente per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo - Animatore Digitale	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

LUCIA DE PASCALIS Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico e circolari interne ed esterne. Supporto al DS per la gestione delle comunicazioni.
MARIA BERNARDETTE FILIPPO

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna e gestione fascicoli alunni. ROBERTO PENZA

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio Personale due unità che si occupano dei settori docenti e personale ATA: SANDRA BONO e VINCENZA RIZZO

Ufficio Contabilità

Contabilità e amministrazione: PROVIDENZA MUSIO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Territoriale di Ambito n. 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: GFMT - Gruppo Formazione Matematica Toscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il G.F.M.T., Gruppo Formazione Matematica Toscana, ente accreditato per la formazione del personale della scuola, esercita le sotto-indicate attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di utilità sociale in ambito educativo, per la concreta attuazione del principio di uguaglianza sostanziale dei cittadini di cui all'art. 3 della Costituzione:

- a. migliorare e rivalutare l'insegnamento della matematica, anche mediante la progettazione di approcci interdisciplinari;
- b. curare l'aggiornamento e la formazione continua degli insegnanti di matematica dei vari ordini di scuola;
- c. favorire il contatto tra università e scuola mediante una collaborazione continua e strutturale tra docenti delle due istituzioni presenti nell'Associazione, in tutte le sue attività.

Denominazione della rete: Infanzia senza muri - Rete 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo finalizzata alla formazione congiunta nell'ambito del Sistema integrato Zerosei di cui al D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, alla Deliberazione Della Giunta Regionale 4 agosto 2021, n. 1304, all'Atto Dirigenziale n. 208 del 21 dicembre 2021 nonché alla nota dell'Usr Puglia prot. n. 11804 del 31 marzo 2022. Scuola capofila IC Tricase Via Apulia.

Denominazione della rete: **Convenzione SBN - Sistema Bibliotecario Nazionale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Gestione sistema bibliotecario

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete SBN mira alla cooperazione tra le biblioteche mediante l'impiego di procedure comuni per la costituzione del Catalogo Unico automatizzato bibliografico del patrimonio documentario, per consentire il recupero e la diffusione dell'informazione bibliografica, localizzare i documenti e favorirne la circolazione a livello nazionale e internazionale, attivare i servizi necessari per l'accesso dell'utenza all'informazione e per la disponibilità dei documenti.

Denominazione della rete: "RETE Formazione ATA", scuola Capofila IC Caselette (TO)

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività amministrative

- Risorse condivise
- Risorse professionali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica della matematica



A seguito di accordo di convenzione stipulata tra l'Istituto Comprensivo e l'Associazione GFMT (Gruppo Formazione Matematica Toscana), si eserciteranno le sotto-indicate attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di utilità sociale in ambito educativo, per la concreta attuazione del principio di uguaglianza sostanziale dei cittadini di cui all'art. 3 della Costituzione: a. migliorare e rivalutare l'insegnamento della matematica, anche mediante la progettazione di approcci interdisciplinari; b. curare l'aggiornamento e la formazione continua degli insegnanti di matematica dei vari ordini di scuola; c. favorire il contatto tra università e scuola mediante una collaborazione continua e strutturale tra docenti delle due istituzioni presenti nell'Associazione, in tutte le sue attività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza per il personale scolastico

Tutti i luoghi di lavoro, comprese le Istituzioni Scolastiche, sono assoggettati al rispetto della



normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08. La scuola, proprio per questo motivo, essendo un luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti sulle disposizioni contenute nella norma summenzionata. Tutto il personale scolastico, con particolare interesse verso i neo immessi in ruolo, dovrà frequentare i corsi sulla sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività formative proposte a livello centrale e dalla scuola, anche tramite reti di scopo.

Titolo attività di formazione: Formazione piattaforma ELISA

La Piattaforma ELISA, nata da una collaborazione tra MIUR e Università di Firenze, ha l'obiettivo di dotare le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul bullismo e sul cyberbullismo. Per rispondere a tale obiettivo, è stata predisposta un'azione specifica: la Formazione E-Learning, articolata in quattro corsi, ciascuno suddiviso in più moduli per un totale di 25 ore di formazione: CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione"; CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale"; CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici"; CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Proposta formativa nazionale



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposta formativa nazionale



Piano di formazione del personale ATA

Area gestione del personale

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione IC Caselette -Torino <https://www.iccaselette.edu.it/rete-formazione-ata>

Area Contabilità

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione IC Caselette -Torino <https://www.iccaselette.edu.it/rete-formazione-ata>

Area progettazione

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione IC Caselette -Torino <https://www.iccaselette.edu.it/rete-formazione-ata>

Area Gestione documentale

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione IC Caselette -Torino <https://www.iccaselette.edu.it/rete-formazione-ata>

Università degli Studi di Bari - Facoltà di Scienze Politiche